

Mostre in mostra al Palazzo delle Esposizioni di Roma

Musei che si “parlano”, che interagiscono nel nome di un intellettuale ancora troppo poco celebrato: Pier Paolo Pasolini. Celebrarlo insé, ma pure nel “suo” tempo. Magari, con: “Mario Merz. Balla, Carrà, de Chirico, de Pisis, Morandi, Savinio, Severini. Roma 1978”, cura di Daniela Lancioni, appena inaugurata al Palazzo delle Esposizioni di Roma, che ripropone l’evento culturale il cui taglio del nastro, alla famosa Galleria dell’Oca, avvenne la sera prima del rapimento di Aldo Moro, quando per l’Italia finì l’Età dell’innocenza.

Tanti gli aspetti che fanno dialogare questa mostra con quella di “Pier Paolo Pasolini-Tutto è santo”, allestita in simultanea, e tanti irrimediabili che interessano anche le altre sedi dell’Azienda Speciale Palaexpo.



La presenza di due tra i pittori maggiormente amati dall’intellettuale bolognese – de Pisis e Morandi – e il fatto che Pasolini fu tra quanti resero la Galleria dell’Oca uno dei luoghi mitici della stagione romana ne sono un esempio.

